

**Domenica 11 Gennaio 1931 IX**

...zione, gli stessi colleghi p-  
bivirali, in modo da ridurre n-  
poco le controversie oggi - defer-  
alla magistratura del lavoro per  
decisione giudiziaria. Si vuole so-  
tire, semplificare, rendere più fa-  
cile l'azione della giustizia nei co-  
fronti dei lavoratori. Si tratta di  
modificazioni tecniche ma sopra-  
tutto di modificazioni di indole socie-  
le cui valore è di per sé eviden-  
senza che occorra illustrarlo.

**A. Cantone**

il cui valore è di per sé evidente  
senza che occorra illustrarlo.

A. Cantone

Note di Azione Cattolica

## Gli Aspiranti

In ogni scuola, per avere un buon risultato, s'incomincia dall'età tenera. Gli uomini dotti non s'improvvisano; come i versi più belli, che forse palano spontanei e buttati giù in un minuto, in un lampo di genio, sappiamo che hanno subito un lento lavoro di lima, e che spesso la penna s'arresta sospesa e titubante, cercando veste degna all'idea, in una parola, in un aggettivo.

La Chiesa stessa ci mostra quanto cura d'artista sia necessaria per formare i suoi sacerdoti; non basterebbe l'istruzione data nei ginnasi e licei pubblici, con l'aggiunta di pochi anni di teologia? no, non basta. Ci vuole la preparazione dello spirito; ci vuole l'allenamento dell'anima, fatto sotto la guida di maestri sperimentati, e incominciato presto, assai presto nella vita. Donde l'istituzione dei seminari.

Altrettanto si deve dire del cattolico militante. Esso non s'improvvisa di punto in bianco; esso deve suggerire il senso cristiano sin dai suoi primi anni, sotto pena di riuscire male, o di presentare nella vita delle sgradevoli sorprese. E' una scuola anche questa, come è una lunga scuola quella del catechismo, che non s'impartisce in quattro giorni.

## La storia

L'idea di reggimentare gli Aspiranti non è nuova. Ne troviamo già la raccomandazione nelle adunanze straordinarie (oggi diremmo Assemblee Generali) tenutesi a Bologna dal 25 al 28 ottobre del 1873. In quella circostanza fu deciso: « di raccomandare ai Circoli di promuovere seminari di giovani per accrescere poi le file della Società. A tale scopo potranno servire di esempio i Regolamenti della Società dei Giovannetti di Viterbo, dei Figli di Maria di Padova, degli Oratori di Milano e di Verona ». Ma già sin dal 1869 si manifestava, da parte del Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana, la disapprovazione di « trascurare alquanto le ammissioni dei giovanetti dai 15 ai 16 anni » per cercare con grande sollecitudine giovani già avanzati negli studi, e in cui 20 o 23 anni, i giovanetti in tenera età hanno il vantaggio che sulle loro anime « il veleno della corruzione non è passato ancora; è quindi facile impadronirsi degli affetti di queste creature; tanto più che si può quasi sempre contare sull'appoggio dei genitori ».

Persino i fanciulli cattolici trovano in quei tempi lontani i loro precursori. Abbiamo infatti un commovente indirizzo dei padri di famiglia di Ancona a Pio IX, nel dicembre 1871. Esso fra l'altro dice: « Benedite, o novello Giacobbe, questi fanciulli, che divengono veramente la Nazione futura d'Israele, il Popolo eletto a Dio fra le genti. Che se a Dio non piacesse di farci vedere quaggiù il trionfo della Chiesa prima di scendere al sepolcro, dell'altro almeno ci conceda la sorte di preparare, mercede la Vostra Benedizione, in questi figliuoli i soldati del cattolicesimo, e gli strumenti del trionfo, un giorno uscirà per operare il trionfo, avventurati noi, se morendo avremo la consolazione di veder quaggiù questi figli raccogliere l'eredità della fede, e impugnare le armi deposte da noi, per continuare la lotta del bene contro il male, sicché possa dirsi di loro: furono più forti e più operosi dei padri ».

La piccola candida schiera degli Aspiranti andò man mano allargandosi; non la seguirono ne' suoi passi, nelle sue vicende, nella sua forma organica. Ci basti affermare che sostanzialmente l'ordinamento odierno degli Aspiranti per nulla differisce da quello di mezzo secolo fa. E quanto al numero, non ostante inevitabili difficoltà, oggi essi raggiungono la bella cifra di oltre 100.000, e il loro giornale, l'«Aspirante», ha ben 55.000 copie di tiratura.

## Come si formano

Non è nostra intenzione dare un completo ragguaglio della formazione degli Aspiranti. Coloro che vi si dedicano non hanno bisogno di queste note, destinate unicamente a far conoscere il magnifico lavoro a chi non ne avesse notizia.

La magna charta che ci serve di programma è la parola di Papa, espressa in vari tempi e in differenti circostanze, ora agli aspiranti stessi, ora ai loro delegati ed agli assistenti, ora in documenti ufficiali: parola che ultimamente è stata dal Papa stesso raccolta e coordinata, vorremmo dire codificata, nella Enciclica sulla Educazione.

La formazione degli Aspiranti è una arte, la quale trova le sue regole nella pedagogia tradizionale della Chiesa. Questa, più che sui libri, s'impara studiando la vita e il metodo di educazione dei Santi che si consacrano alla gioventù: San Filippo Neri, San Girolamo Emiliani, San Giovanni Battista de La Salle, San Giuseppe Calasanzio, il Beato Don Bosco. Questi sono i maestri. Sulle loro orme devono imparare a camminare coloro che intendono apprendere « l'arte delle arti », ben più difficile, ma ben più degna, secondo la classica affermazione del Grisostomo, di quella dello scultore e del pittore.

Di quest'arte, che vogliamo divulgare e attuare largamente, non sarebbe forse inutile parlare anche in un quotidiano: dei nostri, a scopo di insegnamento, ove se ne senta il desiderio e il bisogno; per gli altri, e sfatare pregiudizi, a conciliarli la stima e forse l'apprezzamento.

Ogni pulpito deve essere aperto alla verità; e questa è verità feconda di bene, di onestà, di virtù.

Don GAETANO CAROLLO  
V. Assistente Gen. della G. C. I.

## L'anniversario della morte di Vico Necchi solennemente celebrato a Milano

MILANO, 10 sera. Oggi, ricorrendo il primo anniversario della morte di Ludovico Necchi, hanno avuto luogo, d'iniziativa dell'Università cattolica della S. Cuore, solenni cerimonie commemorative.

Alle ore 10 nella Basilica di S. Ambrogio in Milano, mons. Giacinto Tredici, Vicario generale della Diocesi, ha celebrato la S. Messa. Assisteva un vasto e devoto pubblico fra cui moltissimi studenti.

Alle ore 21 nell'Aula Magna dell'Università cattolica S. E. l'on. Filippo Meda ha tenuto il discorso commemorativo.

L'oratore, dopo aver esordito con ricordi ispiratigli dall'ambiente e dall'occasione in cui è stato chiamato a parlare, ha rilevato subito la caratteristica preminente di Ludovico Necchi: la bontà. Ludovico Necchi infatti è stato un giovane ardente e batagliero, uno studioso delle discipline filosofiche, non meno che di quelle fisiologiche; è stato oratore, organizzatore, medico, docente, e un po' anche scrittore; ma è stato in tutto questo, e soprattutto, un'anima bella, cioè un'anima buona, perché nell'anima la bontà e la bellezza si identificano. Senza dubbio questa dote raramente è il prodotto dell'educazione; il più delle volte è un dono gratuito del creatore alla creatura; un tal dono si conserva, è vero, e si impreziosisce colla educazione; ma

la bontà nel mondo, cioè in mezzo al cozzo delle passioni e degli interessi, difficilmente si conserva; se non trovasse salvaguardia sicura in Dio, che è bontà infinita, nella fede in lui, e nella pratica costante della sua legge. Così Ludovico Necchi fu buono in tutta l'ampia significazione dell'aggettivo, perché fu Pio, perché corroborò la retta inclinazione della natura colte virtù del cristiano cattolico, coltivando la sua mente mediante i sussidi della scienza divina, esercitando la sua volontà secondo i dettami della religione conosciuta e professata nella adesione perfetta alla disciplina della Chiesa.

Ne la bontà è antitetica colla forza, colla combattività quando sia posta a servizio della verità: ed ecco perché, dice l'on. Meda, troviamo Ludovico Necchi negli anni suoi migliori ascritto alla milizia formatasi tra i cattolici per le conquiste civili e sociali, e valoroso così da avere meritato di essere in certi momenti chiamato a capeggiarla.

L'oratore ha quindi rievocato la vita del giovane, dello studente, del docente, del sanitario, del benefattore, dell'apostolo, ne ha rilevate le qualità spirituali, intellettuali e umane.

Alla fine il pubblico ha fatto all'on. Meda una calorosa manifestazione.

## Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10 sera. Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza:

Il Card. Sincero, Segretario della S. Congregazione per la Chiesa Orientale;

Il Card. Rossi, Segretario della S. Congregazione concistoriale;

Mons. Natucci, Promotore generale della Fede.

## Protettorie cardinalizie

Con breve apostolico S. S. si è designato nominare il Card. Cerretti, Protettore della Società delle Suore di S. Giuseppe, la cui Casa Madre trovasi a Città di Messico, il Card. Lepicier, Protettore della Congregazione del terz'Ordine di S. Francesco di Maria Immacolata, la cui casa madre trovasi a Joliet (Illinois) arcidiocesi di Chicago.

## PER IL VII CENTENARIO ANTONIANO

PADOVA, 10 pom. L'adesione dei Ministri Generali dei Frati Minori e F. M. Cappuccini. Dal Comitato Centrale Religioso-Civile sono giunte le adesioni del Rmo Padre Bonaventura Marrani, Ministro Generale dei Frati Minori, e del Rmo Padre Melchior Benisa, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini.

Padre Marrani, così scrive: « Mi è pervenuta la graditissima comunicazione di codesta on. Presidenza del Comitato Religioso-Civile costituitosi per i preparativi delle solenni manifestazioni, che avranno luogo in Padova e nel mondo intero in occasione del prossimo Centenario Antoniano, e ben di cuore invio la mia personale adesione e quella dell'intera famiglia dei Frati Minori, la quale, come, insieme alle altre due illustri e benemerite Famiglie dei Frati Minori Conventuali e dei Frati Minori Cappuccini, riconosce e venera in S. Francesco e il comune grande Padre, così ravvisa in S. Antonio il comune grande Fratello ». Sono quindi ben lieto di assicurare fin d'ora codesto on. Comitato della piena cooperazione mia e del mio ordine per la felice riuscita della Celebrazione Centenaria Antoniana.

Con sensi di profondo ossequio mi professo:

P. Bonaventura Marrani O. F. M. Ministro Generale

Padre Melchior Benisa a sua volta scrive:

Vivamente ringrazio delle comunicazioni avute da codesta on. Presidenza con data del 18 e del 20 corrente, mentre prendo atto della costituzione del Comitato Centrale e dell'Ufficio di Roma, sono ben lieto di assicurare tutto quell'appoggio che mi sarà possibile per la migliore riuscita delle onoranze che verranno tributate al Gran Santo di Padova, nella prossima gloriosa ricorrenza Centenaria.

Porgendo a codesta on. Presidenza con i miei ossequi i più fervidi auguri di felice successo, mi affermo

Fr. Melchior Benisa  
Ministro Gen. Cappuccini

## Il ritorno dalla Cina di padre Brugnetti che fu prigioniero dei briganti

MILANO, 10 pom. E' giunto a Milano, ospite dell'Istituto delle Missioni Estere di via Montebello, padre Luigi Brugnetti, il missionario bergamasco che fu catturato nell'agosto scorso dai briganti cinesi a Nanyang-fu, nella provincia del Hupei, e la cui avventura ebbe allora tanta vasta ripercussione. Il missionario, che reca ancora in viso i segni delle sofferenze patite durante la prigionia, si tratterà in Italia sino all'estate per rimettersi dagli strappazzi fisici e dall'abbattimento morale nel quale lo hanno gettato due mesi di marce insieme coi briganti, e le stragi e gli orrori ai quali si trovò ad assistere. Sebbene sia stato allora nutrito con un pugno di crusca al giorno, e la marcia forzata gli sia stata cagione di orribili sofferenze, il missionario dichiara che ben peggiore della sua è stata la sorte degli altri ostaggi cinesi che si trovavano con lui e molti dei quali hanno perduto la vita. Padre Brugnetti, come fu a suo tempo raccontato, fu liberato il 24 ottobre, quando i briganti ottennero di essere incorporati in una delle Armate cinesi.

## Il gettito della tassa della circolazione degli autoveicoli

ROMA, 10 matt. L'Automobile Club d'Italia comunica: il gettito della tassa di circolazione degli autoveicoli per il 1931 la cui riscossione è stata iniziata il 15 del mese scorso ha raggiunto al 30 dicembre la somma di oltre 82 milioni. Dalla data del 1929 il gettito per l'anno 1930 aveva raggiunto circa 66 milioni. Si è dunque avuto per il 1931 in confronto del periodo corrispondente per il 1930 un maggiore introito di circa lire 16 milioni pur non essendo durante l'anno intervenute modificazioni nelle tariffe tributarie. Il fatto merita di essere rilevato giacché denota la rigogliosa e sempre crescente vitalità dell'automobilismo nazionale. (Stef.)

## Disposizioni per versamenti prevenzione infortuni

ROMA, 10 matt. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

« La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1931 all'Associazione Nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione degli operai per conto degli industriali iscritti e stabilita nella percentuale di 1 per cento dei premi, contributi e accessori per contratti di assicurazione infortuni che saranno incassati nell'anno di competenza a cui detti premi, contributi e accessori si riferiscono.

La tariffa è ridotta alla percentuale di 0,80 per cento per le industrie meccaniche e metallurgiche.

Detti contributi saranno dalla Cassa Nazionale Infortuni riscossi a carico degli industriali sotto forma di addizionale del premio e accessori e del Sindacato di Mutua Assicurazione sotto forma di addizionale dei contributi e accessori e versati all'Associazione entro il mese successivo a quello dell'incasso.

La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1931 all'Associazione Nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione dei contadini per conto degli agricoltori iscritti è stabilita nella percentuale di 1,44 per cento del contributo medio annuo di assicurazione riscosso nel quadriennio 1927-30 non calcolando per il 1927 l'aumento di contributo disposto con Decreto Ministeriale in data 22 giugno 1927. Per i territori, ai quali l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura fu estesa con R. Decreto legge 29 novembre 1925 n. 2146, i contributi predetti sono stabiliti nella percentuale di 0,288 per cento della somma dei contributi di assicurazione in tali territori riscossi negli anni 1927, 28, 29, 30.

I contributi di cui ai precedenti comma da prelevarsi dal contributo di assicurazione per l'anno 1931 ed eventualmente dalle riserve dovranno essere versati dagli enti per l'assicurazione dei contadini all'Associazione Nazionale in sei rate bimestrali entro 8 giorni successivi a quello dell'incasso da parte degli enti predetti delle corrispondenti rate del contributo di assicurazione.

La sessione invernale dell'Istituto naz. di Agricoltura

ROMA, 10 pom. Il Comitato permanente dell'Istituto nazionale di agricoltura ha tenuto la sua sessione invernale esaminando molti e importanti argomenti. Alle tre riunioni del Comitato ha partecipato la quasi totalità dei delegati rappresentati i 74 paesi dell'Istituto sotto la presidenza del senatore De Michelis. Il Comitato ha deciso che la conferenza preparatoria della Conferenza internazionale del grano si tenga a Roma presso l'Istituto nella seconda quindicina del prossimo marzo con il seguente ordine del giorno:

1. Organizzazione internazionale della produzione agricola; 2. organizzazione del credito agrario internazionale per l'incremento della coltivazione dei cereali; 3. organizzazione del commercio internazionale del grano.

E' stato altresì deciso che entro l'ambito delle tre questioni di carattere generale sopranunciate potrà aver posto la trattazione di questioni connesse che ai delegati piacesse esaminare.

Il Comitato in seguito all'offerta del governo Olandese di ospitare la Conferenza internazionale per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura ha deciso, che essa abbia luogo nel prossimo autunno; ha deciso anche di preparare la Conferenza internazionale di esperti per l'esame delle questioni concernenti la protezione di

tutti gli animali utili all'agricoltura. Ha poi deliberato che l'Istituto partecipi alla Conferenza internazionale di igiene rurale, che si terrà a Ginevra nel prossimo «braic» con una importante documentazione ed ha confermato l'incarico di rappresentante nel comitato preparatorio al prof. Puntoni della Università di Roma. Il Comitato ha inoltre esaminato vari rapporti fra i quali quello del delegato del Belgio sulla necessità di provvedimenti d'ordine nazionale ed internazionale per regolare il trasporto delle piante vive e la parte di esse avente le radici avvolte con terra e una proposta concernente le trasmissioni radiofoniche.

La questione dell'incremento da dare alla propagazione a mezzo della radio di notizie ed informazioni utili all'agricoltura ha una notevole importanza. L'Istituto trasmette già da tempo per il tramite dell'Ente Italiano adizioni radiofoniche a tutto il mondo, comunicazioni di interesse agricolo generale in cinque lingue. Questo servizio dovrà essere sviluppato.

## I sussidi de' l'Opera nazionale de' la Maternità

ROMA, 10 pom.

L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e della infanzia nella prima quindicina di dicembre ha sussidiato 40 istituzioni ripartendo fra loro la somma di lire 141.550.

## Il principe Di Scalea ricevuto da Steeg

PARIGI, 10 pom.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il Principe Di Scalea Commissario Generale della sezione italiana alla Esposizione Coloniale internazionale.

## Il genietico della Regina di Jugoslavia

BELGRADO, 10 matt.

Per la ricorrenza del genietico della Regina Maria Ieri nella cappella del palazzo reale è stata celebrata una funzione di ringraziamento alla quale hanno assistito la famiglia reale il presidente del consiglio, e le alte cariche dello Stato. La sera alla reggia i Sovrani hanno offerto un grande ricevimento.

## La disoccupazione ed il vagabondaggio in Inghilterra

LONDRA, 10 sera

Il ministro del lavoro Thomas ha rimesso alla commissione d'inchiesta sulla disoccupazione un memorandum nel quale egli mette in rilievo che il sussidio corrisposto ai disoccupati non è impiegato bene in tutti i casi giacché almeno 400 mila disoccupati lo esigono al solo scopo di potere vagabondare. (Radio Stef.)

## La neve a Londra

LONDRA, 10 matt.

Per la prima volta in questo inverno la neve è caduta a Londra. La nebbia tende a diminuire così che il traffico è in gran parte ripreso. Soltanto a Southampton la navigazione è ancora sospesa. (Radio Stefani).

## Una sciagura aviatoria in America

MIAMI, 10 pom.

Una sciagura è avvenuta durante la riunione aviatoria che si sta svolgendo nella Florida. Un aeroplano con a bordo sette persone era partito dall'aeroporto principale senza esserne autorizzato. Tosto gli furono lanciati i segnali di richiamo e l'apparecchio infatti si apprestò a ridiscendere quando non era ancora a cento metri di altezza. Disgraziatamente nel prendere terra in un campo l'apparecchio urtava contro un filo della conduttura elettrica, ciò che lo faceva precipitare. Tre degli occupanti sono rimasti uccisi sul colpo e gli altri quattro hanno riportate ferite gravi. (Radio Stefani).

## L'invenimento dei cadaveri degli ultimi due sciatori parigini al colle di Frettes

MONTEHERRES (Tarantais), 10 pom.

I cacciatori Alpini del settimo battaglione aiutati da numerosi volontari sono riusciti a trovare questi due cadaveri sotto la stessa coltre di neve e cadaveri dei due ultimi sciatori parigini sepolti presso il colle delle Frettes. I due cadaveri sono stati riconosciuti dai parenti e domani verranno trasportati a Parigi.

## Per la difesa delle coste americane

WASHINGTON, 10 pom.

La questione, se le coste americane dovessero essere difese dalla armata o dall'esercito, è stata risolta nel senso che alla flotta spetta il compito di proteggere i posti avanzati delle forze aeree ed esistenti sulle isole, mentre all'esercito incombe quello della difesa di tutte le coste. Così ha avuto termine una questione che era da lungo tempo sul tappeto.

## Il gen. Berthelot sempre stazionario

PARIGI, 10 pom.

La ultima notizia della notte davano che lo stato di salute del generale Berthelot erano sempre stazionarie.

## Il nuovo governatore del Paganika

LONDRA, 10 pom.

Si apprende oggi la nomina di Sir George Symes a Governatore del Paganika. Sir Symes aveva ricoperto finora la carica di Governatore di Aden.

## Il Governo del Panama riconosciuto dall'Italia

PANAMA, 10 matt.

Il primo riconoscimento del nuovo regime della repubblica del Panama è venuto dall'Italia. Infatti l'incaricato d'affari Carlo Umiltà si è recato dal nuovo Ministero degli Affari Esteri, per informarlo ufficialmente del riconoscimento da parte del Governo italiano.

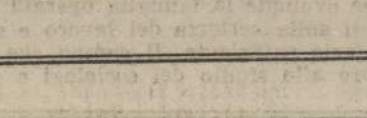
## Guardatevi dal Mal di Schiena

Non trascurate mai una schiena dolente. Il suo avvertimento può essere troppo serio. Mal di schiena, urtica, nevrosi o bruciante, sedimento, renella giuntura indurita o doloranti, attacchi reumatici e un senso di irrealtà, nervosità e stanchezza sono segni di disturbi renali e di disidratazione. Soltanto con i rimedi attivi possono tenere sbarazzato il sangue dall'acido urico e da altre impurità dannose. Non potreste vivere un sol giorno se i vostri reni cessassero di agire. Non perdetevi del tempo prezioso!

Cominciate adesso con l'uso della Pillole Foster per i Reni. E' cosa insensata il rischiare mali costosi come reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia, pietre e cistite. Lasciatevi guarire dalle Pillole Foster per i Reni. Questo rinomato tonico renale ha raggiunto un meraviglioso record di successi. Ovunque: L. 7.-, Dep. Gen. C. Giorgio, Milano, (137).



ABBONATEVI PER TEMPO



ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

ABBONATEVI PER TEMPO

## Col tempo rigido

e in generale sempre nella stagione più fresca, strofinate giornalmente viso e mani con lo

## CREMA NIVEA



non solo di sera, ma anche di giorno prima di uscire. La Crema Nivea protegge la vostra pelle dal tempo rigido e la conserva morbida e liscia. La Crema Nivea non si può sostituire, perché il suo effetto tipico è basato sul suo contenuto di Eucerite, che cura la pelle e che non si trova in nessun'altra crema. La Crema Nivea non dà lucentezza alla pelle e penetra in essa presto e completamente, e solo una crema così ben penetrata può esercitare tutto il suo benefico effetto.

Scatole: L. 2.- e 3.50 - Tubetti: L. 3.50 e 5.50  
P. Beldorff & Co. A.-G., Amburgo  
Rappresentanti: Dr. W. Zimmermann, Bologna, Soc. post. 137

## Abbonamenti AVVENIRE D'ITALIA 1933

In relazione alle decisioni prese dagli organi federali il prezzo degli abbonamenti viene fissato nella misura seguente:

| ITALIA e COLONIE     | ESTERO               |
|----------------------|----------------------|
| Annuo . . . L. 52,-  | Annuo . . . L. 140,- |
| Semestrale . . 26,50 | Semestrale . . 70,-  |
| Trimestrale . . 14,- | Trimestrale . . 35,- |

Abbonamento sostenitore L. 100,-  
Abbonamento benemerito L. 200,-

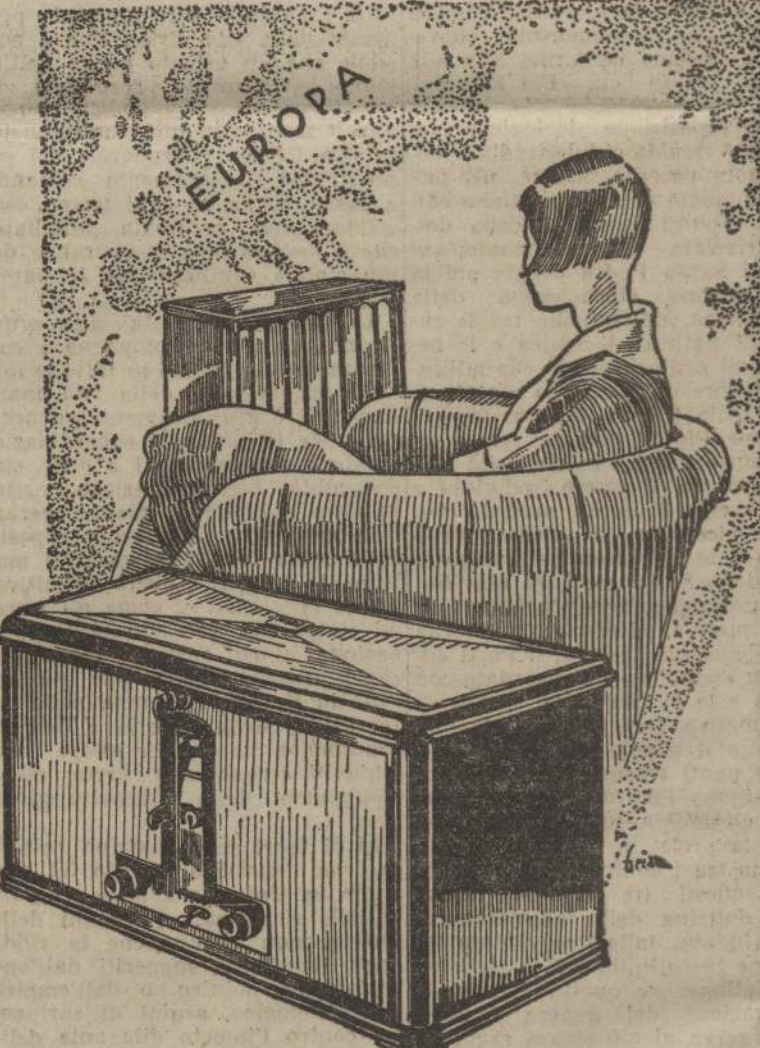
\*\*\*  
Inviare gli importi a mezzo versamento in conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N. 8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana N. 4. Per evitare errori spedite bene che quelli che rinnovano l'abbonamento uniscano la fascetta con la quale ricevono il giornale.

\*\*\*  
Per inviare a tutti gli inevitabili ritardi, equivoci, reclami che provengono dai abbonamenti cumulativi con altri periodici con danni e spese del giornale, non avranno luogo anche quest'anno abbonamenti cumulativi.

\*\*\*  
Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali.

\*\*\*  
Gli abbonati che ricevevano il giornale in ritardo con il provvedimento di detti inconvenienti, se ancora il giornale pervenisse loro con la prima distribuzione postale vogliano subito informare l'Amministrazione del giornale.

\*\*\*  
Abbonamento annuo L. 14  
Bologna - Via Mentana 4



## Il radiorecettore che ha conquistato il mondo

## TELEFUNKEN 40 W



## L'APPARECCHIO PER L'EUROPA

a 5 valvole, con valvola schermata

e valvola finale di potenza

Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola

antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante

tutte le stazioni trasmettenti europee

Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione

Attacco per pick-up. Prese di sicurezza

## RACCONTI SARDI

## La falce alla porta

Ancora acceso di collera e d'ira, Zaccaria Manca meditava la rovina di Giovanni Sole.

D'uno in altro proposito, quelle gli sbollirono, poiché s'adagiò su questa vendetta: distruggere la vigna al nemico.

Ma, fattosi a premeditare l'ora e il tempo del maleficio, si ricordò che anche Giovanni Sole aveva gli artigli: e la risolutezza gli cadde.

Il rischio dell'impresa, lo stesso nemico che, silenzioso e distante, lo sfidava con la sua pericolosità gli riaccesse la collera e l'ira.

Qui, una voce sotterranea gli colpì nella faccia glaia un ghigno diabolico.

«Conserva l'odio, Zaccaria: che l'occasione non manca. Così ti diceva tuo padre, così tu dirai a tuo figlio».

Ma... ma mio figlio deve ancora arrivare! — bofonchiò, rispondendo a questa voce.

Lo aspettava, in fatti, da un momento all'altro.

— Maschio ha da essere, altri menti... — minacciò.

Era tanto cieco, che minacciava ancora l'avvenire: e l'innanità della sua minaccia gli fu subito presente.

Si corresse, masticando le parole: — Del resto, l'odio nella donna è più tenace, come la donna è a radice d'ogni male...

A questo punto, la faccia scavata dalla tristezza s'illuminò di gioia: il Malgino gli aveva suggerito che, per ingannare il nemico, per svuotare i sospetti e colpire impunemente, gli era allegro prearlo, prima di vendicarsi, gli stesse a battesimo il nascituro.

Il figlio arrivò alcuni giorni appresso, quasi senza rumore; ma la puerpera fu colta da febbre violenta e trascorse circa una settimana tra la vita e la morte.

Zaccaria non era un coniglio. La quella minaccia e quel pericolo presero alla gola: il nemico era nascosto — così come aveva stabilito di diventarlo lui — e non aveva vigne al sole.

Appena la madre fu salva, ecco on pronte i dolci, sono allineati nel tavolo adorno le bottiglie dei liquori, gli manca soltanto d'andare da Giovanni Sole per pregarlo: ti chiedo la carità di farmi cristiano, il mio bambino... e gli si viene a dire che il neonato non sta bene.

«Il bimbo se ne va, Zaccaria!».

Fu la puerpera a dirgli: — Appendi la falce alla porta.

Zaccaria si ricordò che, quando un bimbo è moribondo, se la porta della casa è difesa dalla falce, la morte non può entrarvi per rapirlo.

Essa, la Morte, affacciata dallo intanto del pio strumento aggrece, si sofferma a guardarlo e a contare i denti: uno... due... tre... quattro... cinque... sei... sette... sospetta d'aver sbagliato, e accappono, uno, due... fino a sette; aspetta un'altra volta e daccappono, e ancora, e ancora, incantesimamente, senza respiro.

La Morte trovò munita la porta. Contava e ricontava. Egli la sentiva borbottare maledicente, sempre più invelenita, sempre più condonandosi, sempre più inchiodata alla maledizione.

Così, la pallida forestiera non pote varcare la soglia della casa e namente se ne fuggì con tutte le sue colere, impotente, un mattono di sole.

Il vagire tenue e musicale del bimbo guarito spinse Zaccaria a scendere col sole.

L'uomo non usciva di casa, da quando non riusciva a contare i giorni rabbuiati, così come la Morte non era riuscita a contare i densi scintillanti della falce.

Camminava senza meta col cuore che voleva levargli a volo alle tezze dell'allodola e a un tempo nella certezza che qualcuno lo avrebbe interrogato e commiserato.

Ma, di quanti amici incontrava, nessuno gli diceva.

Ora, conturbato, Zaccaria considerava che il mondo resta lontano al nostro dolore, se la Morte si è tentata di sfiorarci appena, senza farci danno.

Cammina cammina con la nuogangustia. Cammina cammina: quando, di sorpresa, si scontra col nemico, Giovanni Sole, e il suo ghigno sbalza.

Ma è quello a non scansarlo, a rcarlo, a guardarlo negli occhi e sorridergli.

— Tuo figlio è guarito: — gli domanda.

— Sì.

— Non m'avrai certo fatto il rito di pensare che quella sera io abbia offeso di proposito. Il vino di Zaccaria e altro, Zaccaria!

Zaccaria si cerca gli artigli: si ricorda solo adesso che suo figlio stato battezzato in extremis e dopo d'aver perduto la greve e rida ricchezza del male.

— Ascolta. — gli dice col cuore aperto — Se Dio mi dà un altro figlio, mi farai la carità di tenerlo a battesimo.

L'altro lo guarda stupito e: Sarai un bell'aspettare, comunque — gli fa, prorompendo in risata gioiosa.

Poco dopo, entrarono sereni nella camera della puerpera, per la salute e alla fortuna del loro uomo.

Salvatore Cambosio

## Notiziario spicciolo

## d'arti e di lettere

## LA TERRA NON HA

## UN CUORE D'ORO.

(Nostra servizio particolare)

WASHINGTON, gennaio.

(S.I.C.). Secondo le ultime informazioni scientifiche contenute nel "Daily Science News Bulletin" non è vero che la nostra terra ha un "cuore d'oro": invece il suo nucleo centrale è quasi completamente costituito da minerali di ferro ai quali sono tramisate piccole quantità di nickel.

Questa conclusione definitiva, che è stata quasi generalmente accettata da tutti gli scienziati, mette una volta per sempre fuori discussione l'opinione che tuttora era stata sostenuta da alcuni secondo la quale dato che il maggior peso della terra è al centro, questo doveva essere formato da una enorme massa d'oro.

Senza doversi prendere il disturbo di confutare la concezione fantastica di Giulio Verne del favoloso tesoro racchiuso al centro della terra ed immaginando la cupidigia umana, il dott. H. L. Adams del Laboratorio di Geofisica dell'Istituto Carnegie di Washington si limita a confutare qualsiasi

Sotto il titolo suggestivo: «Saggezza e Santità» P. Cordovani, reggente degli Studi all'«Angelo» a Roma ha pubblicato per tipi della Casa Editrice Santa Lega, Eucarestica un volume del più alto interesse che agita questioni fondamentali e di attualità. Si mette innanzi tutto in rilievo il primato del pensiero secondo il concetto di S. Tommaso; si contrappongono il pensiero cristiano al messaggio di Benedetto Croce ai filosofi americani. Dante filosofo, apologeta, teologo viene sviscerato nei suoi più diversi aspetti. Gli argomenti di S. Caterina da Siena, l'intransigenza di S. Domenico, Giulio Salvadori, Pier Giorgio Frassati sono presentati nella loro vera luce ed offrono occasione a considerazioni geniali e profonde. Vorrei soffermarmi di preferenza sul capitolo: «La Monarchia» di Dante e la Società delle Nazioni e sull'attività dei cattolici nella vita civile e sociale, e poiché questi due titoli schiudono vasti orizzonti per chi vuole orientarsi davvero nell'ora presente secondo i bisogni del tempo e le direttive superiori della Santa Sede.

A prima vista, sembra strano che si possa associare la «Monarchia» di Dante alla Società delle Nazioni; ma chi va al fondo delle cose, e sa cogliere, mutatis mutandis, il pensiero fondamentale dell'Alighieri, s'accorge tosto dell'addentellato che si può stabilire tra il pensiero del grande Fiorentino e la Società delle Nazioni. «Sostituendo» scrive P. S. Mancini citato dal Cordovani, «all'autorità suprema papale, ed arbitrato di una monarchia universale un convegno di delegati delle nazioni indipendenti ed eguali o qualche cosa che somigli all'Anfizionia che più tardi proporrà Enrico IV, l'abate di San Pietro, Kant, Rousseau, Bentham e i moderati amici della pace, il suo disegno corrisponde ad una grande federazione degli Stati civili».

Per chi ben consideri il trattato Diutius non è che una teoria di rapporti giuridici internazionali, il disegno di una costituzione mondiale degli Stati e di una specie di Confederazione umanitaria fra tutte le nazioni della terra. Sotto questo rapporto il libro (De Monarchia) appartiene alla storia della scienza del diritto delle genti. P. Cordovani incalza: «Oggi non solo la memoria del poeta filosofo fu vendicata dalla storia in ordine alle sue concezioni politiche per l'ordinamento civile del mondo, ma abbiamo ancora veduti economisti e industriali cioè la gente più pratica che esista, dichiarare inefficace la stessa Società delle nazioni e necessario invece un Impero federale».

Il dott. Domenico Frassati affronta il problema della pace e della guerra. Quest'ultima non rinnova nulla, martirizza gli innocenti, prepara una generazione di infelici, di affamati e una casta di gaudenti. «Le aumentate relazioni mondiali hanno prodotto come un mercato internazionale in cui ad ogni istante sorgono contese, urti, questioni, malintesi, pretese, occasioni di guerra, ogni giorno od ogni ora».

Se non sorge un tribunale che dia ragione e faccia giustizia, togliendo ai singoli popoli di mettere in pericolo a loro piacimento la propria libertà e la pace di tutti, se un qualsiasi organismo non viene a frenare gli appetiti, le cattive arti e le bipartite anonime della diplomazia segreta, noi ci troviamo nella triste condizione di essere precipitati nella barbarie in forza delle nostre aumentate relazioni, in forza della nostra stessa civiltà». In un mio recente articolo: «Da Friburgo... a Friburgo» io richiamavo il lavoro dei sociologi cattolici che alla fine del secolo XIX prepararono i materiali da cui Leone XIII estrasse l'«Enciclica Rerum Novarum». Occorre fare lo stesso lavoro per il ravvicinamento dei popoli. P. Cordovani esprime lo stesso concetto così: «Nel contrasto tra la forte e il debole il diritto è quasi sempre messo da parte e non gli resta che frenare e congiurare. Come adunque si sono organizzati gli operai per avere giustizia nel contratto di lavoro, così è necessario che si organizzino i popoli per non soggiacere agli arbitri della forza».

E cita l'autorità di quel Francesco Vittoria «che è stato un vero precursore, e che nel suo trattato De iure belli affermava: continuo alla natura il succedersi una guerra e «condizionata» una giurisprudenza internazionale che non prevedeva alla fine una «bene comune». Non resta che un tribunale internazionale di pace e di progresso in cui si abbia un massimo di bene comune con un minimo di rinuncia individuale: questo solo è l'ordinamento internazionale di giustizia».

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

## Tra la scienza e il romanzo

## LA TERRA NON HA

## UN CUORE D'ORO.

(Nostra servizio particolare)

WASHINGTON, gennaio.

(S.I.C.). Secondo le ultime informazioni scientifiche contenute nel "Daily Science News Bulletin" non è vero che la nostra terra ha un "cuore d'oro": invece il suo nucleo centrale è quasi completamente costituito da minerali di ferro ai quali sono tramisate piccole quantità di nickel.

Questa conclusione definitiva, che è stata quasi generalmente accettata da tutti gli scienziati, mette una volta per sempre fuori discussione l'opinione che tuttora era stata sostenuta da alcuni secondo la quale dato che il maggior peso della terra è al centro, questo doveva essere formato da una enorme massa d'oro.

Senza doversi prendere il disturbo di confutare la concezione fantastica di Giulio Verne del favoloso tesoro racchiuso al centro della terra ed immaginando la cupidigia umana, il dott. H. L. Adams del Laboratorio di Geofisica dell'Istituto Carnegie di Washington si limita a confutare qualsiasi

Sotto il titolo suggestivo: «Saggezza e Santità» P. Cordovani, reggente degli Studi all'«Angelo» a Roma ha pubblicato per tipi della Casa Editrice Santa Lega, Eucarestica un volume del più alto interesse che agita questioni fondamentali e di attualità. Si mette innanzi tutto in rilievo il primato del pensiero secondo il concetto di S. Tommaso; si contrappongono il pensiero cristiano al messaggio di Benedetto Croce ai filosofi americani. Dante filosofo, apologeta, teologo viene sviscerato nei suoi più diversi aspetti. Gli argomenti di S. Caterina da Siena, l'intransigenza di S. Domenico, Giulio Salvadori, Pier Giorgio Frassati sono presentati nella loro vera luce ed offrono occasione a considerazioni geniali e profonde. Vorrei soffermarmi di preferenza sul capitolo: «La Monarchia» di Dante e la Società delle Nazioni e sull'attività dei cattolici nella vita civile e sociale, e poiché questi due titoli schiudono vasti orizzonti per chi vuole orientarsi davvero nell'ora presente secondo i bisogni del tempo e le direttive superiori della Santa Sede.

A prima vista, sembra strano che si possa associare la «Monarchia» di Dante alla Società delle Nazioni; ma chi va al fondo delle cose, e sa cogliere, mutatis mutandis, il pensiero fondamentale dell'Alighieri, s'accorge tosto dell'addentellato che si può stabilire tra il pensiero del grande Fiorentino e la Società delle Nazioni. «Sostituendo» scrive P. S. Mancini citato dal Cordovani, «all'autorità suprema papale, ed arbitrato di una monarchia universale un convegno di delegati delle nazioni indipendenti ed eguali o qualche cosa che somigli all'Anfizionia che più tardi proporrà Enrico IV, l'abate di San Pietro, Kant, Rousseau, Bentham e i moderati amici della pace, il suo disegno corrisponde ad una grande federazione degli Stati civili».

Per chi ben consideri il trattato Diutius non è che una teoria di rapporti giuridici internazionali, il disegno di una costituzione mondiale degli Stati e di una specie di Confederazione umanitaria fra tutte le nazioni della terra. Sotto questo rapporto il libro (De Monarchia) appartiene alla storia della scienza del diritto delle genti. P. Cordovani incalza: «Oggi non solo la memoria del poeta filosofo fu vendicata dalla storia in ordine alle sue concezioni politiche per l'ordinamento civile del mondo, ma abbiamo ancora veduti economisti e industriali cioè la gente più pratica che esista, dichiarare inefficace la stessa Società delle nazioni e necessario invece un Impero federale».

Il dott. Domenico Frassati affronta il problema della pace e della guerra. Quest'ultima non rinnova nulla, martirizza gli innocenti, prepara una generazione di infelici, di affamati e una casta di gaudenti. «Le aumentate relazioni mondiali hanno prodotto come un mercato internazionale in cui ad ogni istante sorgono contese, urti, questioni, malintesi, pretese, occasioni di guerra, ogni giorno od ogni ora».

Se non sorge un tribunale che dia ragione e faccia giustizia, togliendo ai singoli popoli di mettere in pericolo a loro piacimento la propria libertà e la pace di tutti, se un qualsiasi organismo non viene a frenare gli appetiti, le cattive arti e le bipartite anonime della diplomazia segreta, noi ci troviamo nella triste condizione di essere precipitati nella barbarie in forza delle nostre aumentate relazioni, in forza della nostra stessa civiltà». In un mio recente articolo: «Da Friburgo... a Friburgo» io richiamavo il lavoro dei sociologi cattolici che alla fine del secolo XIX prepararono i materiali da cui Leone XIII estrasse l'«Enciclica Rerum Novarum». Occorre fare lo stesso lavoro per il ravvicinamento dei popoli. P. Cordovani esprime lo stesso concetto così: «Nel contrasto tra la forte e il debole il diritto è quasi sempre messo da parte e non gli resta che frenare e congiurare. Come adunque si sono organizzati gli operai per avere giustizia nel contratto di lavoro, così è necessario che si organizzino i popoli per non soggiacere agli arbitri della forza».

E cita l'autorità di quel Francesco Vittoria «che è stato un vero precursore, e che nel suo trattato De iure belli affermava: continuo alla natura il succedersi una guerra e «condizionata» una giurisprudenza internazionale che non prevedeva alla fine una «bene comune». Non resta che un tribunale internazionale di pace e di progresso in cui si abbia un massimo di bene comune con un minimo di rinuncia individuale: questo solo è l'ordinamento internazionale di giustizia».

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio Morandi con la presidenza del senatore Marcello Morelli e del prof. Brizi. Dei quattro distinti concorsi, in cui la compilazione di monografie economiche agrarie sull'Emilia e Romagna sul Lazio sulla Sicilia e sulla Sardegna e andato deserto quello riguardante il Lazio.

Degli altri sono risultati vincitori per l'Emilia il prof. Aldo Pagani e Dario Perini del Regio Istituto Superiore agrario di Bologna e per la Sardegna il dottor Gaetano Saffetti del provveditorato alle opere pubbliche d'Italia. A ciascuno dei lavori è stato assegnato un premio di lire 15.000.

La Commissione ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori premiati, che hanno pienamente corrisposto alle finalità del concorso. Le monografie presentate a termini del concorso passano di proprietà della federazione italiana dei consorzi agrari amministrativi della Fondazione Emilio Morandi.

ROMA, 10 matt.

Si è riunita a Roma la commissione giudicatrice dei concorsi della Fondazione Emilio

## NOTIZIARIO VIAREGGINO

Per la più rapida sistemazione della spiaggia — La proibizione e l'economia nei servizi comunali a Viareggio — I morti dell'Artiglio ritornano in Patria — Nel trigesimo del disastro dell'Artiglio — Statistiche demografiche. I nati superano del doppio i morti — La mortalità fra noi segna la percentuale più bassa in Italia.

VIAREGGIO, 10. I Signori concessionari dell'arenile comunale che hanno ricevuto regolare disdetta del contratto di locazione del terreno e coloro che, pur avendo ricevuto tale disdetta, intendono di modificare le loro condizioni sul terreno di proprietà comunale dovranno, nel dar incarico al tecnico di loro fiducia per la compilazione del progetto, attenersi al piano di massima che l'Amministrazione del Comune tiene a loro disposizione presso l'Ufficio Tecnico.

Questo piano di massima, diligentemente elaborato dalla sottocommissione nominata dal Podestà, dovrà servire unicamente a dare un indirizzo generale per la parte estetica e per le dimensioni, senza escludere eventuali modifiche di forma da parte del progettista nell'interesse del concessionario, ove però sia mantenuto il costruendo edificio in rispondenza al carattere fondamentale del bozzetto comunale.

La Commissione Edilizia ha l'incarico di esaminare i vari progetti ed emettere il suo parere, proponendo anche emendamenti e varianti nei riguardi dell'estetica per meglio coordinare gli studi degli interessati al tipo d'ufficio, ed i progettisti vi si dovranno uniformare.

Con tenacia e consapevolezza viareggini lodevoli il Podestà di Viareggio Duca Francesco Salviati, sta realizzando il suo piano di risanamento finanziario e di oculata e parsimoniosa gestione dei servizi di comunale competenza. Egli, che intende l'economia, non come negazione aprioristica di ogni spesa, bensì come utile e controllato impiego di mezzi a disposizione, si è convinto della necessità di adottare, col nuovo anno, metodi razionali e prudenti nella erogazione delle spese, per modo che resti ridotto al minimo il pregiudizio che derivava all'erario comunale dal cattivo sistema fin qui seguito, per il quale tutti, in diversa guisa e forma, si sentivano autorizzati a impegnare qualche volta, a sprecare il pubblico denaro.

Seguendo questi sani e lodevoli criteri amministrativi, il signor Podestà ha diramato in questi giorni una circolare ai capi reparto e capi servizio del Comune contenente le norme e le discipline che dovranno per lo innanzi osservarsi tassativamente nell'ordinazione di forniture e provviste interessanti la finanza comunale.

Abbiamo sotto occhio un esemplare di tale circolare, non esitiamo a riconoscerla quanto mai opportuna e saggia, sia perché si basa sul concetto della responsabilità dei funzionari, sia perché ristabilisce la gerarchica competenza negli atti e fatti che involgono conseguenze finanziarie per il Comune, sia infine perché raggiunge un coordinato sistema di cautele e di controlli che garantisce sempre e in ogni circostanza dell'utile e proficua erogazione di tutte le spese.

Stabilita infatti la circolare, senza preventiva autorizzazione del Podestà o di chi per lui, non possono ordinare spese di qualsiasi carattere ed importo; provvede inoltre a disciplinare il sistema dei buoni, i quali, dopo firmati, passeranno a economato comunale per la esecuzione e gli opportuni riscontri e verifiche e dovranno sempre dursi a giustificazione amministrativa della spesa e come documento dimostrativo del credito del fornitore.

Notevole è poi la portata morale di questa circolare, in quanto essa eccita e stimola il senso di dovere e di responsabilità degli impiegati comunali, coi rimproveri avvertiti che ogni trasgressione sarà perseguita in linea pecuniaria e disciplinare e col fare assegnamento sulla loro volontaria cooperazione nell'arduo compito che il sig. Podestà si è prefisso di voler cioè conseguire in breve giro di tempo la sistemazione finanziaria del Comune per dar mano quindi ad altri provvedimenti di alleggerimento della pressione fiscale a vantaggio della generalità dei contribuenti.

Un telegramma spedito ieri da Quiberon al Podestà di Viareggio Duca Salviati dal capitano in seconda della nave ricuperi «Artiglio», affondata nei tragici circostanze che tutti ricordano, avverte che le salme dei tre famosi palombari del mondo Gianni, Alberto e Franceschi, nonché quella del marinaio Cortopassi, sono partite ieri stesso per rientrare a Viareggio che li aveva visti partire esuberanti di salute e animati dai più rosei propositi.

Le salme dei tre concittadini — manca la quarta, quella del palombaro Bargellini che non è stata ancora ritrovata — sono scortate nel triste mortale viaggio dal predetto capitano di Viareggio, che ha voluto rimanere presso i più sventurati compagni fino alla fine e si suppone potranno essere fra noi lunedì o martedì prossimo.

I funerali che riusciranno imponentissimi, verranno fatti a spese del Municipio. Vi parteciperanno autorità locali e provinciali e tutto il popolo nostro, tuttora sotto l'impressione della tragica sventura.

La R. Confraternita della Misericordia, fedele alla sua religiosa comunanza in tutte le grandi sventure cittadine, farà celebrare nella propria Chiesa, mercoledì 14 corrente alle ore 10, una Messa in suffragio delle vittime gloriose dell'«Artiglio». Questa messa e solenne funzione avrebbe dovuto aver luogo il 7 corrente, trigesimo della sciagura, ma la Pia Istituzione ha dovuto rimandarla, poiché nell'ottava della Epifania la Chiesa sospende rigorosamente tutta la liturgia funebre.

L'Ufficio anagrafico comunale ci fornisce oggi i dati ufficiali relativi

vi al movimento della popolazione

fatti durante l'anno 1930, o ora terminato. Da codesti dati che qui sotto riportiamo fedelmente si rileva, come la mortalità fra noi dell'8.06 per mille, sia più bassa che in qualunque altro centro. Difatti, la percentuale media della mortalità è in Italia dell'11 per mille, e noi siamo al di sotto notevolmente, ciò che comprova ancora una volta le ottime condizioni sanitarie ed igieniche della città ridotte e solatia che non allignano malattie contagiose ed infettive.

La natalità invece, è anche da noi non troppo elevata, ancorché superi del doppio la mortalità e sorpassi il 17 per mille, mentre la media italiana è del 15 per mille.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233. Matrimoni celebrati durante il mese 13.

Da segnalare anche l'eccedenza di

394 immigrati sul numero degli emigrati, dal totale della popolazione stabile al 31 dicembre 1930, che ha segnato il numero di 35233 anime, contro le 34642 registrate al 31 dicembre 1929.

I matrimoni, pur essendo lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, non segnano certo un incremento degno di particolare rilievo.

E dopo ciò, ecco i dati ufficiali promessi:

Popolazione al 31 dicembre 1929 N. 34642.

Nati durante l'anno 601. Morti durante l'anno 304.

Immigrati 1443. Emigrati 1149. Totali N. 1753. N. 2044.

Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 35233.

Matrimoni celebrati durante l'anno 212.

Per gli amanti delle statistiche diamo anche, particolarmente, il movimento del mese di dicembre ultimo scorso desumendolo dai dati dello stesso ufficio demografico comunale.

Popolazione al 30 novembre 1930 35173. Nati 65. Morti 43. Immigrati 125. Emigrati 89. Popolazione stabile al 31 dicembre 1930 N. 3523



## Torbida situazione in Croazia

### Un'altra bomba a Zagabria

BELGRADO, 10 pom. Viaggianti giunti oggi da Zagabria affermano che in quella città è scoppiata una bomba presso la Caserma di Fanteria. Non vi sarebbero vittime, ma la cittadina è impressionata moltissimo per questo susseguirsi di attentati. D'altro canto la notizia viene smentita negli ambienti ufficiali. Sono state disposte tuttavia severissime misure di polizia per il servizio di vigilanza. I giornali mantengono il massimo riserbo.

### Una serie di attentati

ROMA, 10 pom. Da Vienna giungono notizie sulla situazione in Croazia. La polizia di Zagabria è tuttora mobilitata e pronta ad intervenire e per le vie della città circolano pattuglie armate di fucili. Tutti gli edifici pubblici e le relazioni di giornali sono sottoposte ad una rigorosa sorveglianza. Vari attentati dinamitardi si sono susseguiti, come è noto, a breve distanza. Sabato scorso fu fatto esplodere a palazzo del Bano una bomba arrecando danni notevoli e che devastò tutto il pianterreno. Il giorno dopo una bomba scoppiò in una carrozza del ferreo Zagabria-Belgrado, ferendo leggermente un viaggiatore che, secondo informazioni di alcuni giornali, sarebbe un ispettore della polizia segreta. Lunedì sera alle 20 una macchina infernale esplose in un magazzino della dogana situato nel centro della città, demolendo la porta.

### La chiusura della Conferenza della Tavola Rotonda

#### L'Inghilterra aderisce alla costituzione di un Governo autonomo indiano

LONDRA, 10 matt. Con la chiusura avvenuta dei lavori del sottocomitato per la futura struttura federale dell'India che ha dovuto trattare alcuni dei punti più importanti e più intricati della Conferenza si è raggiunto un punto notevole, importantissimo, della conferenza stessa.

Il discorso di Lord Reading in cui, contrariamente a quanto generalmente si credeva, dichiarò di accettare il principio di un Governo autonomo dell'India, rafforzato dal discorso tenuto ieri dal liberale Lord Lothian, è stata certo la parte più importante della lunga discussione. Oggi Lord Sankey, presidente del sottocomitato, ha dichiarato che egli pure si aderisce al discorso di Lord Reading e che credeva che la soluzione dei problemi indiani posti dinanzi alla conferenza fosse possibile solo seguendo le direttive tracciate da Lord Reading.

I conservatori Lord Peel e Sir Samuel Hoare hanno fatto alcune osservazioni limitandosi a fare presenti le gravi difficoltà che si affacciano per la soluzione e a chiedere chiarimenti prima di dare o meno il loro consenso.

Intanto negli ambienti della conferenza sono molto attese le dichiarazioni che il Primo Ministro MacDonald farà tra una decina di giorni, dopo avere cioè ben studiato tutti i rapporti, che gli verranno sottoposti intorno alla politica indiana del Governo, perché in essi saranno enunciate le proposte sulle quali dovrà poi pronunciarsi il Parlamento.

La conferenza ha però ancora da svolgere una grande mole di lavori. Tra l'altro dovrà occuparsi del disidrio tra gli indù e i maomettani. Le trattative per la soluzione delle divergenze tra le due razze continueranno. Tra le altre proposte assai discussa negli ambienti della conferenza era quella di Sir Monjee Small, perché la soluzione fosse deferita a un arbitrato misto, composto tra l'altro dal prof. Murray e da Gandhi (Radio Stefani).

### Per l'esercito indiano

LONDRA, 10 pom. Il Ministro delle Colonie Thomas che partecipa ai lavori della Conferenza Indiana ha dichiarato durante la riunione odierna del Comitato per la difesa che il Governo è disposto a raccomandare la indianaizzazione dell'Esercito indiano e ha intenzione di stabilire una scuola militare nell'India.

Durante il periodo transitorio la difesa non dovrà però essere imbarazzata da provvedimenti presi in via di esperimento su troppo larga scala.

### Wintler spiega il perché del divieto del film antitedesco

VIENNA, 10 pom.

Il ministro degli Interni Wintler ha dichiarato in seno alla commissione delle finanze del Consiglio Nazionale di avere emanato un divieto generale delle rappresentazioni della pellicola «All'ovest nulla di nuovo». Egli ha rilevato che visto che il borghese di Vienna non ha cercato di evitare le profezie del film, è passato dal campo cinematografico in quello politico e con ciò dal campo della competenza del governo provinciale in quello dell'ordine pubblico e conseguentemente in quello della competenza del governo federale.

Ha soggiunto che non gli si deve fare il rimprovero di avere ceduto di fronte a pressioni da parte dei membri dell'associazione dei radicali. Ha concluso affermando che col suo provvedimento ha avuto lo scopo di riappacificare gli animi. Nelle ore della serata sono avvenuti nuovi assembramenti nei pressi del cinematografo ove avrebbe dovuto proiettarsi il film «All'ovest nulla di nuovo» e lungo il viale Francesco Giuseppe. Alla notizia della sospensione delle rappresentazioni della film una parte del pubblico si è allontanata mentre un'altra è stata respinta dalla polizia che ha fermato 8 persone.

Et de hoc, satis!

### La moglie del portinale, mentre si accingeva a chiudere il magazzino urtò coi piedi con il pacco, involto in carta da giornale e provocò lo scoppio. Questi attentati erano già noti alla popolazione, ma non si sapeva invece che un altro è stato compiuto la mattina di martedì, alla stazione ferroviaria di Velika Gorica presso Zagabria. Anche qui è esplosa una bomba simile a quella trovata nel magazzino doganale, nessuna persona però è rimasta ferita. Il succedersi di questi attentati provoca come è facile comprendere viva inquietudine. Si vuole accreditare la voce, che gli autori di questi attentati siano comunisti o croati emigrati che costituiscono un gruppo guidato dall'avvocato Antonio Fanylic. Questa versione presume l'esistenza in Croazia di una organizzazione segreta. Ora la polizia non ha potuto trovare la benché minima traccia di tale organizzazione, pur avendo proceduto all'arresto di vari individui. Comunque, si crede che questi attentati siano ispirati dalla stessa polizia che cercherebbe così di giustificare misure restrittive in corso e di costringere il governo ad ampliare provvedimenti ancora più severi. Non è improbabile però, che gli attentati si trovino fra giovani croati inesperti, che in tal modo intendono richiamare sull'attenzione della polizia del governo. Secondo notizie dell'ultima ora non controllate un'altra bomba sarebbe stata lanciata a Zagabria presso una banca ed un'altra presso una caserma di fanteria.

### Il governo austriaco propenso all'ratifica della tregua doganale

VIENNA, 10 pom.

La Commissione per le Finanze del Consiglio Nazionale ha approvato nel pomeriggio di ieri il Bilancio preventivo degli Esteri.

Durante la discussione il Ministro degli Esteri Schober, rispondendo ad alcune interpellanze da parte socialdemocratica, ha dichiarato che il governo è per principio propenso a ratificare la convenzione sulla tregua doganale. Ha soggiunto che il governo non ne tiene conto a Ginevra soltanto per il fatto che in quell'occasione erano in corso trattative per il miglioramento dei rapporti politici e commerciali tra l'Austria, la Ungheria e la Jugoslavia.

### Gli industriali francesi non vorrebbero la mano d'opera straniera

ROMA, 10 sera

L'Agenzia di Roma riceve da Parigi segnalazioni di un movimento che si delinea negli ambienti industriali ed operai francesi per la riduzione della mano d'opera straniera, allo scopo di non far restare i lavoratori francesi vittime degli effetti della crisi e della disoccupazione. Il movimento sbocca in tre richieste: con la richiesta che dovendo procedere alla riduzione del personale dell'industria e del commercio vengano congedati prima di tutto i lavoratori stranieri; che dovendo assumere nuovo personale venga data la preferenza alla mano d'opera indigena; che il governo proceda alla integrale e immediata revisione delle carte straniere e allontani dal territorio francese quelli che nel momento attuale sembrano fare concorrenza ai lavoratori francesi.

Portavoce di questo movimento si è fatto più di ogni altro il *Journal Industriel* rappresentante dei più tipici interessi industriali francesi. Il problema della disoccupazione nasce, dice il giornale, non in tutta la sua acuità il problema della mano d'opera straniera. Si sa, che le nostre grandi industrie importatrici di mano d'opera straniera si sono da molto tempo organizzate per la selezione e il rinvio di testa, ma non si può dire lo stesso per quelle categorie di lavoratori stranieri che non sono sottoposte a questi controlli particolari e seri.

Il Ministro del Lavoro si preoccupa della disoccupazione ed ha dato istruzioni, perché vengano rallentate le ammissioni di lavoratori stranieri. Ma una cosa essenziale, si impone al momento della revisione delle carte: è la completa adesione di parte degli uffici competenti.

### NUOVO INCIDENTE GERMANO-POLACCO nell'Alta Slesia

BRESLAVIA, 10

I giornali danno notizia di un incidente germano-polacco avvenuto in occasione della visita del Cancelliere Bruning a Oppeln nell'Alta Slesia. Durante la cerimonia del ricevimento del cancelliere apparvero nel cielo di Oppeln tre aeroplani militari polacchi i quali compirono delle evoluzioni sulla piazza ove si svolgeva questa cerimonia. Improvvisamente per un guasto al motore due apparecchi furono costretti ad atterrare in territorio tedesco, mentre il terzo riuscì a scomparire.

Gli aerei vennero sequestrati e i piloti dichiarati in arresto. I polacchi hanno dichiarato di essersi trovati sopra Oppeln per avere sbandato la rotta, ma delle fotografie trovate a bordo degli apparecchi e i riproduttori in cerimonia svoltasi nella piazza della città dimostrerebbero l'infondatezza di tale affermazione.

I giornali dicono inoltre che negli ambienti autorevoli si ritiene che la autorità polacche fossero informate della visita del cancelliere, per cui l'avere permesso che dei loro aeroplani varcassero la frontiera, costituisce non solo una violazione delle leggi internazionali, ma va considerata un insulto alla persona del Cancelliere stesso. (Radio Stefani).

### Rivolte nel Caucaso e nel Turkestan?

STAMBUL, 10

Nella città di Ciunli, nel Caucaso del Nord, hanno avuto luogo sanguinosi moti insurrezionali. La popolazione si è ribellata contro la politica di collettivizzazione delle terre e i

membri dei soviet locali sono stati tutti uccisi. La G. P. U. ha inviato immediatamente sul posto dei rinforzi, ma tutta la popolazione si era già rifugiata nelle montagne. Giungono notizie che anche nei Turkestan la popolazione dei Kirghisi si è ammutinata contro gli ordini dei gerarchi comunisti. Sono da deplorarsi numerose vittime da una parte e dall'altra.

### IL GEN. BERENGUER e la normalità costituzionale in Spagna

ROMA, 10 sera

Il *Popolo di Roma* pubblica una intervista avuta dal suo corrispondente di Madrid con il generale Berenguer capo del Governo spagnolo. «La formazione dell'attuale ministero, ha dichiarato il Presidente del Consiglio al giornalista italiano, si realizzò secondo le norme costituzionali. Il programma del mio governo fu, nelle sue prime direttive, quello di ristabilire la normalità costituzionale attraverso le tappe che la situazione politica del paese avrebbe permesso. Il governo ebbe l'appoggio totalitario degli elementi monarchici. Fu così ristabilita la normalità generale e fu anche ristabilito il diritto di riunione.

Il primo Consiglio dei Ministri fu tenuto il 1.º febbraio, il 5 fu promulgato un'ampia amnistia ed il 7 furono riannessi nelle rispettive cattedre i professori che ne erano stati allontanati. Il mio Governo ha sempre continuato a ristabilire la normalità costituzionale, necessaria premessa delle elezioni parlamentari. Le elezioni si compiranno per la Camera il 1.º marzo, quelle per il Senato a metà del mese. In marzo la Spagna avrà dunque eletto e costituito la Camera secondo le leggi costituzionali stabilite dalla Cortes, ma in suffragio universale.

Qual'è il programma elettorale del governo?

«E' nell'assoluta sincerità, risponde il generale Berenguer. I cittadini potranno votare secondo le proprie convinzioni politiche. Del resto io non dubito, che la maggioranza risulterà devota alla monarchia. Ciò non esclude, che saranno eletti deputati di sinistra repubblicani e questo è naturale in un paese parlamentare. Le ripeto, io non ho dubbi sull'esito delle elezioni.

Ma la propaganda comunista sulla massa operaia, crede V. E. che possa aver presa?

«Se si trascura, potrebbe diventare pericolosa, quantunque non credo che il comunismo possa avere una grande influenza sulla mentalità operaia spagnola, che piuttosto, per il suo imatto individualismo, è soggetta alle influenze anarchiche, che in profondità.

Quali ripercussioni hanno avuto i fatti di Jaca sul paese?

«I fatti di Jaca hanno messo in guardia la nazione contro i pericoli di un trabocco anarchico-socialista ed hanno dato maggior coesione ai partiti monarchici, cioè ai partiti dell'ordine.

E il Re?

«Il Re... ma lei lo può conoscere ed ammirare come lo conosco io. Io ammiriamo in ogni parte d'Europa... Il Re è sempre e soprattutto preoccupato del bene del Paese: accettato la dittatura quando era necessario, come ora vuole, perché è necessario, il più perfetto ritorno alle norme ed alle leggi costituzionali: si occupa della politica, naturalmente come è suo dovere di Capo della Nazione, nel più rigido dei termini costituzionali.

### La Madonna della Montagna

«Anche noi nell'Aspromonte abbiamo un santuario per cui si fa una gran festa, e richiama Polci... La pia storia del santuario, le caratteristiche costumanze calabresi sono descritte con singolare potenza artistica da Corrado Alvaro nel quaderno de LA FESTA di questa settimana.

### Il romanzo d'un generale

Può recare meraviglia, ma quando scriva un romanzo, ma quando il generale ha il nome di Angelo Gatti è facilmente immaginabile l'eccezionale pregio di «Ilia e Alberto». La recensione critica è fatta da P. Smeria su LA FESTA di domani.

### Ingredienti per un epitalamio

Igino Giordani racconta con la sua vena brillante la più amara avventura di un povero soldato di famiglia, quando portò un tricolore argentato in un cavalluccio ai suoi due frugoli. C'è da sbellicarsi dalle risa.

Mario Luzzi ha dato genialissime illustrazioni.

### Manon Roland

Chi non conosce il nome della celebre donna, che sorta da umili natali, per una delle personalità più in vista nel periodo della demagogia della Rivoluzione francese? Il Marchese Alessandro Tassoni Estense ne traccia su LA FESTA un incisivo profilo.

LA FESTA contiene altresì: la Commemorazione di un pite rosso di Silvio d'Amico; *Normalità americana* di Giannino Dore; la suggestiva novella *La Befana di Timoteo*, di Filippo Petronelli, illustrata da Nardi; un grande articolo artistico di Giuseppe Ripaglia su *Il Redentore* di Venezia; il commento al *Malumore* di Snowden, lettera londinese di Thomas Erwood; *Il Mondo di oggi e di domani* del Dottor Ox.

Il fascicolo è in vendita al prezzo di L. 2. L'abbonamento annuo alla FESTA (Vita Mentale 4, Romagna) è di L. 60; semestrale L. 32; trimestrale L. 18. Con diritto ai numeri arretrati di dicembre.

### La crisi negli Stati Uniti

#### Voci ripercussioni in Pimento della critica situazione nell'Arkansas

WASHINGTON, 10

Un'impressionante esposizione della criticissima situazione in cui versano le popolazioni rurali dello Stato di Arkansas è stata fatta alla Camera dei rappresentanti, dove si era iniziata la discussione dell'emendamento proposto al Senato dal senatore Caraway, per il quale il mandato di 15 milioni di dollari il fondo destinato a soccorrere con distribuzioni di viveri gli agricoltori danneggiati dalla siccità. La discussione ha assunto un tono drammatico e una eccezionale vivacità quando si è parlato di disordini che sarebbero avvenuti a England nell'Arkansas, ove i contadini affamati reclamavano la distribuzione di viveri.

Il deputato Wood ha preso la parola per dichiarare che la notizia dei disordini era stata fabbricata per impressionare il Parlamento e l'opinione pubblica e che essa era stata smentita dal Governo.

Ha risposto il deputato Parks affermando che effettivamente si trattava di un movimento dimostratosi fra le popolazioni che soffrono la fame.

Quindi è stato letto e inserito nel verbale della seduta un telegramma con cui il governatore Parnell dell'Arkansas chiede «che sia corretta l'impressione che l'Arkansas non ha bisogno di aiuti. Senza tener conto di quanto possano scrivere i giornali dell'est» aggiunge il Governatore «dichiaro che sono pienamente favorevole all'emendamento Caraway».

E' stata data lettura anche di un telegramma del senatore Gentry, rappresentante dell'Arkansas, il quale esprime la speranza «che gli incidenti di Arkansas siano considerati come la prova del fatto che il popolo non ha nulla da mangiare».

Questi documenti hanno prodotto nell'Assemblea profonda impressione determinando uno scambio di vedute di apostrofi fra deputati favorevoli all'emendamento Caraway e quelli contrari. A conferma della gravità della situazione è stato poi comunicato alla Camera un rapporto del capo della Croce Rossa del distretto di England (Arkansas).

«La situazione — dice fra l'altro — è tale che abbiamo già ammesso alla distribuzione gratuita dei viveri dal 15 dicembre ad oggi ben 114 famiglie e il numero di coloro che stanno a nostro carico aumenta giornalmente».

Da New York poi telegrafano che in vari quartieri della città, feriti sono avvenute dimostrazioni di disoccupazione. A Brooklyn, trecento di essi hanno tentato di invadere l'edificio dell'Esercito della salvezza.

Ma sono stati affrontati dalla polizia che in un primo momento ha usato contro di essi le aste delle bandiere sequestrate e poi li ha dispersi a colpi di fucile. Parecchi dimostranti, uomini e donne, sono rimasti feriti e feriti dalla polizia a cavalletto sopraggiunta poco dopo, che sciolse gli ultimi assembramenti nei dintorni della sede dell'Esercito della salvezza.

A Manhattan un altro gruppo di disoccupati ha tentato di avvicinarsi alla sede del Municipio, ma è stato affrontato dagli agenti armati di rivoltella, uno dei quali ferito. La folla, sopraggiunta e rinforzata, questa dimostrazione è stata sciolta. Gli agenti feriti sono stati trasportati all'ospedale. Uno di essi versa in gravi condizioni per lesioni interne. Sono stati operati numerosi arresti.

### H'endenburg interviene nella vertenza mineraria della Ruhr

BERLINO, 10

Il Presidente Hindenburg è intervenuto nella vertenza mineraria della Ruhr ed ha firmato oggi un decreto con cui conferisce all'arbitro governativo i più ampi poteri. Crede che la vertenza verrà chiusa entro la giornata di domani dall'arbitro con una decisione che ridurrà i salari del 6 per cento, ciò che rappresenta un compromesso tra l'8 per cento domandato dai padroni delle miniere e il 4 per cento che gli operai si dicevano disposti ad accettare. (Radio Stefani).

### L'accumulazione dell'oro negli Stati Uniti e in Francia è la causa della depressione finanziaria

MONTREAL, 10

Il presidente della Banca Nazionale del Canada, sir Herbert Holt, nella riunione annuale dell'Istituto Finanziario, ha ribadito il concetto che la politica degli Stati Uniti e della Francia circa l'accumulazione dell'oro è la causa della depressione finanziaria del mondo intero. Fino a tanto che questo fatto sussiste, l'economia mondiale non potrà raggiungere quell'equilibrio tanto necessario agli affari. Anche il Vicepresidente della Banca Canadese ha preso la parola per dire che la questione è tanto grave che sarebbe conveniente la riunione di una conferenza dei maggiori esponenti finanziari degli Stati Uniti e della Francia per compilare un progetto che possa ristabilire la normalità delle relazioni finanziarie nel mondo. (Radio Stefani).

### Il fallimento delle trattative per la composizione dell'agitazione mineraria inglese

CARLISLE, 10

Le speranze che si erano nutrite oggi di una composizione nelle trattative intercorse tra i proprietari di miniere e la Federazione dei minatori sono andate deluse, perché una comunicazione alla ultima ora annunciava che le trattative di una composizione della vertenza sono andate fallite. (Radio Stefani).

### La Camera si riaprirà il 12 febbraio

#### I numerosi disegni di legge all'ordine del giorno

ROMA, 10

La Camera riprenderà i suoi lavori il 12 febbraio per la discussione dei disegni di legge, fra i quali il bilancio approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri. Il consuntivo dell'esercizio finanziario 1929-30 e il preventivo 1930-31 saranno presentati alla presidenza della Camera alla fine del mese. Probabilmente il 25 o il 26 si riunirà la Giunta del Bilancio sotto la presidenza dell'on. Pupini che ha già nominato i relatori sui preventivi. Si assicura che vi sarà qualche variante sugli elenchi dei relatori pubblicati da alcuni giornali.

Durante il periodo delle vacanze sono stati presentati alla Camera parecchi disegni di legge. Il Ministro delle Finanze on. Mosconi ha per la prima volta il termine relativo ad un'operazione di mutuo autorizzato in favore della provincia di Ragusa; la concessione di un mutuo al Silurificio di Fiume; del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano relativo a modificazioni dell'aggiunta della legge sulle opere di ingegneria per il personale della FF. SS. del Ministro della Marina on. Siriani per istituzione di un reparto ottico presso l'Arsenale della Spezia; del Ministro del LL. PP. Di Crollalanza per l'autorizzazione della spesa di due milioni per l'esecuzione di lavori di sistemazione delle adiacenze del Viminale in Roma e particolarmente del piazzale antistante, e provvedimenti per la città di Napoli e Salerno in dipendenza del terremoto del luglio 1930; il piano regolatore del centro di Milano; la classificazione di seconda categoria di opere idrauliche nel sesto comprensorio di Caravaggio; del Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, circa la legge sugli usi e di bonifica integrale; del ministro degli Esteri on. Grandi per gli accordi italo-sovietici del ministro delle Colonie De Bono del Ministro delle Finanze e del Ministro della guerra.

### Una nuova sollevazione in Spagna prima di marzo?

MADRID, 10

Le elezioni spagnole dovrebbero aver luogo, come è noto, nel marzo prossimo; ma senza voler fare preannunci, gli uccelli di cattivo augurio, vien fatto di domandarsi se si arriverà a convocare tranquillamente i comizi elettorali per quell'epoca.

La situazione generale del paese non è fatta certo per rassicurare circa il permanere della calma sino ad allora. Segni tangibili di scontento non se ne hanno, ma dopo i gravi fatti di Jaca e di Madrid l'atmosfera rimane tuttora permeata dall'odore di polvere. Sia suggestione o altro, è indubbio che molta gente continua a proclamare imminente un nuovo atto di rivoluzione. Per costoro il movimento non sarebbe stato soffocato, bensì semplicemente rinviato.

Da molte parti si assicura che il nuovo tentativo dovrebbe essere compiuto entro il mese in corso. Altri, più prudenti, non fanno date precise, ma opinano ugualmente che i nuovi moti verranno certamente prima del marzo.

E' interessante seguire l'opera del Governo. Anche qui però le decisioni del generale Berenguer rimangono sotto molte riserve. Un esiguo numero di truppe, che si sta a Madrid, mentre da un lato il Governo dà prova di energia insistendo nell'attesa contro i rivoluzionari, dall'altro si apprende con meraviglia che è stato permesso il rimpatrio di molti repubblicani che dopo il fiasco di alcune settimane addietro avevano pensato bene di mettersi al riparo al di là delle frontiere.

L'impressione è sempre più diffusa che il Governo cerchi di distreggiarsi come può, fino alla sopraggiunta delle nuove elezioni.

Arrivare alle elezioni, ecco il problema per Berenguer. Naturalmente non è detto che le elezioni debbano risolverlo; ma è certo che le elezioni organizzate e tenute con l'attuale Governo in carica, spunterebbero molte delle armi minacciosamente agitate in queste settimane dagli elementi anti-monarchici.

### Le donne indiane domandano l'abolizione della poligamia

MADRAS (India), 10

Il Congresso Femminile, tenutosi a Madras in Novembre e presieduto dalla Regina di Travancore, approvò un ordine del giorno in cui si domandava l'abolizione della poligamia e l'adozione di una morale comune ai due sessi. Questo voto fa comprendere quanto profondamente gli ideali cristiani e l'istruzione occidentale influenzino le donne dell'India.

Nell'Induismo e nel Maomettanismo la donna ha una posizione di evidente inferiorità, il risveglio delle donne colte ed i loro reclami per ottenere diritti uguali a quelli dell'uomo servono certamente a rimuovere uno dei principali ostacoli di carattere sociale che si oppongono alla diffusione del cristianesimo. (Fides).

### Ammutinamenti di equipaggi su navi sovietiche

RIGA, 10

Le notizie di numerose insurrezioni scoppiate su diverse navi sovietiche, vengono confermate da fonte bolscevica. Il giornale «Krasnaia Gazeta» di Mosca, pubblica un elenco di tutte le navi mercantili sovietiche le cui ciurme si sono ribellate contro gli ordini delle autorità ed hanno sospeso qualsiasi operazione di carico o scarico, in ispecie di articoli alimentari destinati all'esportazione. Secondo il giornale, gli equipaggi delle seguenti navi si sono ammutinati e si sono rifiutati di salpare. Ecco i nomi delle navi: Turbin, Krassnolinsk, Mordiansk, Dolev, Aktevit, Zinoviev, Krassno Armietz. Le ciurme di queste navi sono passate tutte immediatamente nella folla di via Enghien 185. I medici, la notizia di questi arresti in massa ha provocato un vivo fermento nei circoli operai di Leningrado.

### CORRIERE BOLOGNESE

#### Movimentato arresto di un pregiudicato per le vie del centro

Una insolita caccia al ladro è stata fatta l'altra sera, verso la mezzanotte, per le vie del centro della nostra città. Un impiegato, il sig. Ferruccio Parmiani, fu Filippo, di anni 34, domiciliato in via Frassinigo 35, passando in bicicletta per via Calzoleria, davanti alla Tabaccheria del Leoncino, si sovenne di essere sprovvisto di sigarette. Sceso dal velocipede il Parmiani entrava nello spaccio per fare acquisto di un pacchetto di «Macedonia» e, naturalmente, lasciava la bicicletta sulla soglia dell'esercizio.

Mentre si trovava nell'interno del negozio, nei brevi istanti di permanenza, il Parmiani notò con la coda dell'occhio, uno sconosciuto che, assai lestamente, infocava il suo cavallo di acciaio, dandosi a precipitosa fuga. Figurarsi il proprietario della macchina!

Uscito più che in fretta dalla tabaccheria, si dava all'inseguimento gridando con quanto fiato aveva in gola: «Dalli al ladro! Al ladro!» In quell'ora, erano le 23,30, la via Rizzoli era poco affollata, ma le grida dell'inseguimento attraversarono l'attenzione di alcuni passanti che si diedero a rincorrere il ladro il quale, pedalando a gran forza, tentava di sguagliarsela.

Vi sarebbe forse riuscito se non fosse stato per il suo compagno di via, che, addosso a un suo amico di fiducia, il sig. Ruffillo, Venturi il quale transitava in un'auto, a bordo di una veloce automobile.

La singolare corsa fra l'impunito e la veloce macchina, con quattro ruote si risolse ben presto, con tutto vantaggio, e facile all'atto, dell'inseguimento. Infatti, rilevante che il ladro tentasse di perdere le sue tracce intralciando i passi per i vicoli che si diramano sorbendo piazza di porta Ravegnana, i Venturi riuscì ad arrestarlo, dalla porta del Carro, angolo via Infernetto.

Trasportato in Questura, dopo un paio di ore di notte, il ladro è stato identificato dal commissario Ruffillo, Piaralli, nella persona del pregiudicato, di anni 38, senza fissa dimora, il sig. Ruggeri aveva finito l'altro detenuto, la sua vigilanza per reali del servizio ed ora, dopo la nuova imputazione per lui finita tanto male, è stato mandato alle carceri e deferito all'autorità giudiziaria.

### Una donna investita ed uccisa da un'auto pubblica F. P. San Vitale

Una mortale sciagura è avvenuta ieri notte fuori porta San Vitale alle ore 0,45 a poche decine di metri dall'ex Citta Daziaria. Sulla strada provinciale in quel momento deserta transistavano due donne, Maria Gualandri di Valentino e Ozzano Emilia di anni 29 domiciliata in frazione Allemanni 586 e la di lei sorella minore.

Le due donne provenivano dalla Città dove avevano assistito allo spettacolo del teatro Duse e si dirigevano verso casa.

Improvvisamente le due donne sentivano alle loro spalle il rumore di una automobile, pure proveniente da Bologna, ma prima che potessero scansionarla, la Gualandri veniva urtata violentemente, gettata a terra e trascinata per qualche metro.

Il conducente dell'auto, certo E. Mariotti di Ceto di anni 45 da Longorone (Belluno) domiciliato in frazione Allemanni 230, visto l'improvviso ostacolo che gli sbarcava la strada, ha tentato di evitare l'investimento, sterzando bruscamente, ma invano. L'auto continuava col numero 7225 DO, è andato a finire sopra un mucchio di ghiaia posta sul lato destro della strada, ed è rimasta gravemente danneggiata. La povera Gualandri, proiettata con forza sul ciglio della via è morta sul colpo.

Alle grida della sorella della vittima, e del conducente dell'auto pubblica accorrevano alcune persone che, coperto pietosamente la salma con un drappo, provvedevano a dare l'angosciosa notizia al marito della donna, Ettore Leonardi, un bravo operaio che lavora presso lo stabilimento Farber e Burzi. Il disgraziato si recava sul luogo dell'investimento dove piangeva lungamente sul cadavere della sua cara compagna. La vittima lascia un bimbo di tre anni.

Sul posto si recava appena avuto notizia del fatto il Commissario di pubblica sicurezza, Piaralli, il quale iniziava le prime indagini e procedeva al «fermo» dell'investitore. Più tardi si recavano anche sul posto il Sostituto Procuratore del Re cav. Milioni ed il medico della Questura prof. Petronella i quali dopo le constatazioni di legge ordinavano la rimozione della salma.

### Vecchia che si appicca il fuoco alle vesti

Mentre si trovava nella sua abitazione, in località Reale di Zola Predosa, l'ottantenne Geltrude Labanti ved. Marignoni, fu Geremia, accostata al focolare, veniva colpita da un tizzone acceso, improvvisamente crepitato da un ceppo, il tizzone comunicava il fuoco alle vesti della donna che non potendo salvarsi, si gettò in un fiamma. Soccorso prontamente, la poveretta veniva salvata grazie al rapido spegnimento delle fiamme. Riportata però a un'ora di primo e secondo grado al medico condotto del paese, dott. Luigi Polcarini, la Labanti è stata trasportata in città e ricoverata all'ospedale Sant'Orsola.

### Grave caduta d'un ciclista

All'Ospedale Maggiore è stato ricoverato ieri per ferita lacerata al capo, contusioni ed abrasioni multiple e sintomi di commozione cerebrale, certo Francesco Fiorini di Alfonso, di anni 25, abitante in via Emilia 185. I medici, data la gravità del suo stato, si sono riservati la prognosi.

Il Fiorini transistava in bicicletta nei pressi di Casalecchio di Reno quando, alle vestigia della donna che non prima aveva visto, si gettò in un'auto, che stava per travolgerlo, sterzava bruscamente ed andava a cozzare con forza contro un parapetto della via. In seguito alla caduta che ne è seguita, il poveretto ha riportato quanto sopra.

### Arrestato per oltraggio e violenza

Verso le 15,30 del giorno dell'Epifania, il milite stradale Giuseppe D'Albino, della III Legione, passando per il caffè di tale Enrico Baldazzi, posto a Savigno, notava un individuo, tale Ersilio Angiolini in Domenico, da Cerreto di Vergato, abitante in frazione Merlano, contadino, che, messo fuori

### ESTRAZIONI R. LOTTO

| ROMA | 50 | 51 | 37 | 67 |
|------|----|----|----|----|
|------|----|----|----|----|